

BALANCE

**INTEGRATORE GRANULARE PER IL PRATO
FAVORISCE L'ASSORBIMENTO DEI NUTRIENTI**



Caratteristiche generali

La legge del minimo è uno degli assiomi presenti e tra i più conosciuti dell'intera agronomia. Tutti gli elementi nutritivi, anche quelli necessari in piccole quantità, devono essere presenti e disponibili per i vegetali al fine di preservarne la loro salute e il loro sviluppo. Senza anche solo un piccolo nutriente si blocca l'intera assimilazione di tutte le sostanze, anche quelle presenti in abbondanza nel substrato di coltura. BALANCE è un prodotto microgranulare (125 SGN) composto dalla catena dei principali microelementi e arricchito con una speciale forma di ammendante naturale (clinoptilolite) per migliorare la disponibilità nel tempo dei costituenti e dell'acqua. Ferro e Magnesio, in forme che non creano problemi di macchie su camminamenti e/o marciapiedi, migliorano la fotosintesi clorofilliana e permettono alla pianta di formare sostanze di riserva. Lo Zolfo svolge azione acidificante e fungistatica. Con l'impiego di BALANCE il prato diventa subito scuro, bello, turgido, sano e può rendere massima l'efficacia degli apporti tradizionali dei concimi a base di Azoto, Fosforo e Potassio. La sua efficacia permane per circa 60-90 giorni a seconda della tipologia del terreno su cui viene distribuito.

Composizione

MICROELEMENTI			
Fe	MgO	Mn	S
5.2	3.9	1.3	1.3

Consigli pratici per l'uso

Preventivo: contribuisce a mantenere un adeguato livello di microelementi e consentire una buona attività metabolica.

Usare alla dose di 15-20 g/m² (1 confezione ogni 80 m²).

Come rinverdente/acidificante usare alla dose di 20-25 g/m² (1 scatola ogni 60-75 m²).

Su piante ornamentali: nel trattamento di arbusti e piante, applicare interrando leggermente alla dose di 30-50 g/m² (1 confezione ogni 40-60 m²).

Periodo di distribuzione



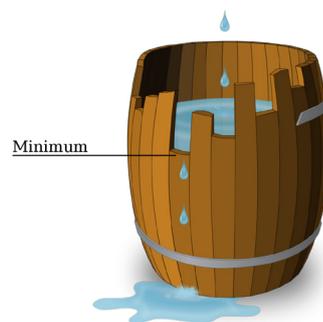
PESO CONFEZIONE: 1,5 Kg

GRANULOMETRIA: SGN 125

CARTONI: 10 SCATOLE

Legge del minimo

La Legge di Liebig o Legge del minimo è un principio di agronomia sviluppato da Carl Sprengel nel 1828 e reso popolare in seguito da Justus von Liebig. Esso afferma che la crescita è controllata non dall'ammontare totale delle risorse naturali disponibili, ma dalla disponibilità di quella più scarsa.



Questo concetto venne applicato originariamente alla coltivazione delle piante o dei raccolti: si scoprì che l'aumento delle sostanze nutritive già abbondantemente disponibili non migliorava la crescita. Solo l'aumento della somministrazione dell'elemento più carente causava un miglioramento nel fattore di crescita delle piante o dei raccolti.

Ad esempio, la crescita di una pianta può dipendere da un numero diverso di fattori come la luce solare, l'acqua, la temperatura, i minerali nutritivi, ecc.. La disponibilità di tali fattori può variare in maniera tale che, in tempi differenti, uno di essi sia più limitato di altri. La Legge del minimo afferma che la crescita avviene con la velocità permessa da quello più limitato. Perciò, in condizioni di equilibrio stazionario, le sostanze essenziali disponibili in quantità prossime al minimo necessario tendono a divenire limitanti e a non permettere la crescita e lo sviluppo. Certamente i vari fattori possono interagire fra di loro rendendo la risposta degli organismi ancora più complessa.



EMERALD